

Roma. 19 marzo  
1920

Gentilissimo Signor Bacchiani,  
- La ringrazio pel gentile  
pensiero che Ella ha avuto  
di inviarmi la lettera  
perverinata da Lecce,  
in cui si parla di mio  
padre -

Colgo l'occasione per  
esprimorde a nome di  
tutti i miei, il sentimento

della nostra viva gratitudine  
per il bellissimo articolo  
che Ella scrisse nel  
giornale d'Italia rievocando  
la figura di mio padre.

- Nessuno, meglio di lei  
che lo conobbe di persona  
e che apprezzò l'opera  
sua, poteva rendergli

5  
questo tributo di stima  
e di simpatia —

Con i più cordiali saluti  
mi ceda sempre  
no devot. — a obligat.

Guido Carolini